



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

IL SEGRETARIO GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Segretariato Generale

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0000764/SG del 13/03/2017  
DIV II

TRASMISSIONE VIA POSTA ELETTRONICA  
*Non segue originale*

Al Presidente OIV  
Dott. Roberto Diacetti

Sede

**Oggetto:** trasmissione della relazione sui risultati anno 2016 del Segretariato Generale

Si trasmette la prevista relazione sui risultati dell'attività del Segretariato Generale relativi all'anno 2016, per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Antonio Agostini



# **Relazione sui risultati 2016**

**SEGRETARIATO GENERALE**



**SEGRETARIATO GENERALE**

***RELAZIONE 2016***

La gestione 2016 si è svolta conformemente agli indirizzi forniti dal Ministro con la Direttiva per l'azione amministrativa 2016, in aggiunta alle ordinarie attività tra cui cerimoniale e onorificenze, coordinamento di gruppi di lavoro che richiedono la partecipazione di più Direzioni, supporto alla produzione normativa e alle attività dell'Ufficio di Gabinetto e dell'Ufficio Legislativo, coordinamento delle attività ministeriali su questioni di carattere generale e di particolare rilevanza appositamente demandate dal Ministro.

Si ricorda, inoltre, in via preliminare, che nella prima metà del 2016, il Segretario Generale ha ricoperto *“ad interim”* anche l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per gli Affari Generali e il Personale, conseguendo gli specifici obiettivi previsti dalla Direttiva. Si sottolineano, in particolare, quelli di relativi all'espletamento delle procedure di assunzione di personale previste dalla Legge di Stabilità e dal Collegato Ambientale per il 2016, il reclutamento dei dirigenti di provenienza dal corso-concorso della SNA con copertura delle posizioni vacanti della direzione generale AGP, nonché l'assunzione mediante mobilità di alcuni dirigenti di seconda fascia di provenienza ENIT.

Anche per il 2016 è stata assicurata la predisposizione, in coordinamento con le varie Direzioni Generali competenti per materia, della documentazione necessaria per l'istruttoria e la partecipazione del Ministro o di un suo delegato ai **lavori della Cabina di Regia e del CIPE**, monitorandone, altresì, gli sviluppi.

Il tutto in linea con le iniziative in materia di politica di sviluppo e coesione, formalizzata dal Governo nell'Accordo di Partenariato 2014-2020.

Particolarmente rilevanti i risultati dell'azione 2016:

- **Delibere CIPE del 10 agosto 2016** - Il Comitato ha approvato, in attuazione della legge di stabilità 2015, l'individuazione di **7 Aree Tematiche e dei relativi Obiettivi Strategici** su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione (**FSC**) **2014-2020**: **Infrastrutture**; **Ambiente**: Sviluppo economico e produttivo; Agricoltura; Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali; Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione; **Rafforzamento della pubblica amministrazione**; Fondo riserva non tematizzato.

Le risorse del FSC 2014-2020, complessivamente rideterminate in 38,716,10 milioni di euro, sono state ripartite tra le suddette Aree Tematiche.

**All'Area Ambiente** (al secondo posto per entità di risorse assegnate, dopo Infrastrutture) sono stati **assegnati 7.505,95 milioni di euro**, pari al **19,39%** del totale delle risorse del FSC.

Delle somme del FSC 2014-2020 residue rispetto alle preallocazioni di legge e alle assegnazioni già disposte con altre delibere CIPE, euro 15.200,00 milioni sono stati destinati ai **Piani Operativi** di

cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della Legge di stabilità 2015, afferenti le seguenti Aree Tematiche: Infrastrutture, **Ambiente**, Sviluppo economico e produttivo, Agricoltura.

Al **Piano Operativo Ambiente** (al secondo posto per entità di risorse assegnate, dopo Infrastrutture) sono stati **destinati 1.900,00 milioni di euro** pari al **12,5%** del totale delle risorse destinate ai Piani Operativi.

Sempre nella seduta del 10 agosto, il Comitato ha, altresì, approvato un **piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno** assegnando **13,412 miliardi di euro** per interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante gli appositi Accordi interistituzionali denominati **“Patti per il Sud”** e con **“le Città Metropolitane”**.

Le assegnazioni (80% al Mezzogiorno e 20% al Centro Nord) sono state determinate come segue: Regione Abruzzo: 753,4 milioni di euro; Regione Basilicata: 565,2 milioni di euro; Regione Calabria: 1.198,7 milioni di euro; Città di Reggio Calabria: 133 milioni di euro; Regione Campania: 2.780,2 milioni di euro; Città di Napoli: 308 milioni di euro; Regione Molise: 378 milioni di euro; Regione Puglia: 2.071,5 milioni di euro; Città di Bari: 230 milioni di euro; Regione Sardegna: 1.509,6 milioni di euro; Città di Cagliari: 168 milioni di euro; Regione Siciliana: 2.320,4 milioni di euro; Città di Catania: 332 milioni di euro; Città di Messina: 332 milioni di euro; Città di Palermo: 332 milioni di euro.

Il Comitato ha, inoltre, approvato regole procedurali, criteri di ammissibilità, modalità di monitoraggio, modalità di riprogrammazione, casi di revoca e le modalità di trasferimento delle suddette risorse.

- **Delibera CIPE del 1 dicembre 2016** – Il Comitato ha approvato il **Piano Operativo Ambiente** proposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per **1,9 miliardi di euro**, suddiviso in 4 sotto-piani così articolati: a) Interventi per l'**efficientamento energetico** degli edifici pubblici, per **93,6 milioni** di euro; b) Interventi per la realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di **infrastrutture verdi**, per **13,6 milioni** di euro; c) Interventi per la gestione del **ciclo dei rifiuti**, per **123 milioni** di euro; d) Interventi a **tutela del territorio e delle acque**, per un totale di **1,6 miliardi** di euro, così articolati: **Rischio idrogeologico** per **273,83 milioni** di euro; **Bonifiche** per **749,97 milioni** di euro; **Servizio Idrico integrato** per **496,29 milioni** di euro; **Qualità dei corpi idrici** per **102,15 milioni** di euro; **Assistenza tecnica** per **41,61 milioni** di euro.

E' stata, altresì, assicurata, attraverso il Segretario Generale, la partecipazione del Ministero ai lavori della **Cabina di Regia Stato-Regioni per le politiche di coesione**, formalmente istituita con DPCM del 25 febbraio 2016.

E' stata potenziata l'attività di coordinamento al fine di stimolare l'attuazione di iniziative volte a promuovere il perseguimento degli obiettivi tematici ambientali e di possibili azioni integrate nell'ambito delle opportunità consentite dai **Programmi Operativi Nazionali** seguenti: PON imprese e competitività, PON infrastrutture e trasporti, PON Ricerca e Innovazione, PON Scuola, PON Cultura, PON città metropolitane, PON Governance, nonché al Programma Nazionale Sviluppo Rurale.

Per quanto concerne l'**ISPRA**, ente vigilato di cui, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del DPCM n. 142/2014 di riorganizzazione, si avvale il Ministero per lo svolgimento di compiti e attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, è proseguita l'azione del Segretariato Generale per rafforzare la vigilanza sull'ente e per massimizzare l'efficacia delle

risorse pubbliche ad essa trasferite, al fine di potenziarne la funzione di supporto prioritario all'azione ministeriale.

In data **4 agosto 2016**, al termine di una lunga e articolata fase istruttoria coordinata dal Segretariato Generale, è stata sottoscritta la **Convenzione Triennale** con l'ISPRA al fine di disciplinare e uniformare i rapporti tra l'Istituto e le singole Direzioni Generali del MATTM che se ne avvalgono per l'esercizio dei propri compiti istituzionali, individuando in particolare le "attività ordinarie" che l'ISPRA è tenuto a svolgere per il Ministero (in considerazione del contributo che riceve) e le "ulteriori attività" commissionabili dalle singole Direzioni Generali a titolo oneroso e a mezzo di stipula di appositi Atti Esecutivi.

La Convenzione prevede anche la trasmissione, da parte dell'ISPRA, di una Relazione annuale sulle attività svolte che consente il rafforzamento dell'attività di vigilanza sull'Istituto.

E' stato garantito il supporto per la definizione della **Direttiva Generale** concernente le funzioni e i compiti dell'ISPRA ed emanata il **7 dicembre 2016**. Con tale Direttiva sono state confermate le Linee Prioritarie di Azione a supporto del Ministero già indicate nella precedente Direttiva del 10 giugno 2015.

La ridefinizione della *governance* dell'Ente, già avviata nel corso del 2015, ha comportato la ridefinizione dei principali **atti di organizzazione e amministrazione dell'Istituto**, che sono stati definitivamente **approvati** nel corso del 2016 a seguito di un articolato confronto e del recepimento delle osservazioni formulate dal Segretariato Generale.

In particolare, nel 2016 sono stati approvati: il **Regolamento di contabilità** e per la gestione giuridico amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria; il **Regolamento** recante la disciplina dell'**Associatura** ad ISPRA; il **Regolamento di Organizzazione di II livello**.

Sono stati, inoltre, approvati il Bilancio di previsione e il Rendiconto dell'Ente.

Sempre con riferimento all'ISPRA, si è provveduto alla predisposizione della **Relazione annuale al Parlamento** ai sensi dell'articolo 30, comma 5 della Legge n. 70/1975, relativamente all'esercizio finanziario 2015.

Sono, infine, stati assicurati all'ISPRA, a valere sui capitoli di bilancio affidati alla gestione diretta di questo Segretariato Generale, trasferimenti in tempi congrui delle risorse finanziarie necessarie al funzionamento dell'Istituto, onde assicurare al Ministero i compiti e le attività da parte dell'Istituto.

Il 2016 è stato caratterizzato dall'emanazione della **legge n. 132/2016** recante "**Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale**".

Con tale legge sono stati introdotti nuovi obiettivi ambientali ed è stato attribuito all'ISPRA un ruolo strategico di coordinamento nell'ambito del nuovo sistema che comprende le Agenzie ambientali regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Le nuove disposizioni incidono profondamente sull'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto, anche in considerazione delle funzioni degli organismi soppressi che saranno trasferiti all'ISPRA, comportando numerosi adempimenti in termini di adeguamento dei regolamenti vigenti.

La legge 132/2016 è entrata in vigore il 14 gennaio 2017. Nel corso del 2016, tuttavia, è già stato attivato un intenso coordinamento con le Direzioni Generali del Ministero e con l'ISPRA, al fine di

verificare e monitorare lo stato di attuazione delle attività istruttorie relative ai provvedimenti che dovranno essere emanati.

Per quanto riguarda **SOGESID SpA**, società *in house* di cui il Ministero si avvale per le attività strumentali alle finalità ed alle attribuzioni istituzionali, è stato garantito anche nel corso del 2016 il supporto al Ministro ai fini delle **attività di indirizzo e controllo analogo** sulla Società.

In particolare, è stato dato impulso al “**Comitato di coordinamento per la programmazione e controllo**” costituito nel 2015 per la verifica dell’andamento dei rapporti e l’approvazione delle relazioni sull’attività svolta”. Nel corso del 2016 sono state effettuate 3 riunioni del Comitato.

E’ stato disposto, in sede di Comitato di Coordinamento per la programmazione e il controllo di SOGESID, che tutte le Direzioni Generali predispongano le Convenzioni operative con la Sogesid con l’**indicazione di obiettivi e indicatori** che consentano una effettiva misurazione dell’efficacia delle prestazioni.

E’ stata, poi, manifestata l’intesa finalizzata all’approvazione del Rendiconto anno 2015.

Il 2016 è stato caratterizzato dall’entrata in vigore del **nuovo Codice dei contratti pubblici** (decreto legislativo n. 56/2016) e del **Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica** (decreto legislativo n. 175/2016).

Le nuove disposizioni normative **incidono profondamente sui rapporti che il Ministero ha con la società in house SOGESID** e che erano stati regolati con la Convenzione Quadro del 22 gennaio 2015.

In particolare, il nuovo Codice dei contratti pubblici pone nuove questioni in tema di affidamenti diretti alle società in house che rischiano, in assenza di correttivi, di ostacolare le attività istituzionali del MATTM attualmente svolte avvalendosi della Sogesid SpA:

- l’art. 5, in tema di concessioni e appalti nei settori ordinari o speciali, aggiudicati ad una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, esclude l’applicazione del codice solo a condizione che siano soddisfatte TUTTE le condizioni previste dal medesimo art. 5;
- l’art. 192 prevede l’istituzione presso l’ANAC di un elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, nonché una valutazione preventiva sulla congruità economica dell’offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all’oggetto e al valore della prestazione, di cui deve esser dato conto nella motivazione del provvedimento di affidamento.

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, invece, pone ulteriori questioni applicative in quanto stabilisce l’oggetto esclusivo delle società in house (art. 4) e indica le modifiche statutarie che le società dovranno effettuare (art. 16).

In considerazione delle nuove problematiche, è stata predisposta una apposita **Relazione al Ministro**, contenente l’analisi degli effetti delle suddette riforme sulla disciplina e sui rapporti del Ministero con la Sogesid e sono state prospettate possibili soluzioni. E’ stata, altresì, comunicata alle Direzioni Generali la prevalenza delle nuove disposizioni di rango primario, rispetto alla disciplina dei rapporti con la società in house prevista dalla Convenzione Quadro del 22.01.2015.

Per quanto riguarda le **modifiche statutarie**, previste dall’art. 16 del nuovo Testo Unico sopra citato, la SOGESID ha presentato una bozza di modifica. Sulla stessa, tuttavia, ci sono state

osservazioni del MATTM (v. prot. n. 27678 del 20/12/2016), del MIT e del MEF che ha da ultimo invitato la SOGESID a rivalutare le modifiche proposte, previa la necessaria interlocuzione con il MIT e il MATTM dandone informativa allo stesso MEF.

L'intesa del Ministero dell'Ambiente è stata condizionata al recepimento delle osservazioni formulate dal Segretariato Generale.

Il decreto legislativo n. 228/2011 detta disposizioni in materia di **valutazione e verifica degli investimenti pubblici**, prevedendo la predisposizione di un Documento pluriennale di pianificazione (DPP) che ogni Ministero deve redigere e sottoporre all'approvazione del CIPE.

Il Segretariato aveva già: sensibilizzato le Direzioni Generali sugli obblighi derivanti dal decreto legislativo n. 228/2011; predisposto nel 2015 uno schema di Linee Guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche, che potrà essere utilizzato dal NUVAL; sollecitato la DG AGP affinché venissero selezionati eventuali dipendenti esperti in materia, interessati a far parte del NUVAL.

Con Decreto del Ministro n. 195 del 25 settembre 2015, è stato istituito il **Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVAL)**.

Si è in attesa del perfezionamento della procedura di selezione e nomina dei componenti dell'organismo da parte del Sig. Ministro, per l'effettiva costituzione e funzionamento dello stesso e per la definizione dei contenuti dello Schema di Linee Guida già predisposto, sulla base dei criteri e delle modalità che dovranno essere condivise con il NUVAL stesso.

Si è assicurato il coordinamento delle attività necessarie per la **realizzazione dei progetti per il servizio civile nazionale** volti a rafforzare l'azione del Ministero per una efficace e preventiva difesa del suolo e per orientare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema.

Per quanto concerne l'avviso dei **progetti finanziati con i fondi comunitari a valere sul PON IOG**, pubblicato ad inizio 2016 dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, lo stesso ha comunicato l'approvazione di due progetti per l'impiego di n. 17 volontari. Per la restante quota di 89 volontari, il Dipartimento ha comunicato di procedere ad un secondo avviso.

Quanto al **secondo progetto, finanziato a carico del MATTM**, è stata indetta una procedura ad evidenza pubblica, pubblicata sul sito del MATTM e del Dipartimento della Gioventù, per la selezione di uno o più soggetti attuatori degli interventi.

Si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione delle candidature per l'individuazione dell'ente/i attuatori/i del progetto stesso ed all'espletamento della procedura di selezione.

Alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature da parte di enti attuatori degli interventi e delle relative idee-progetto, al Ministero non è pervenuta alcuna proposta e pertanto la procedura è stata dichiarata deserta.

E' stata, conseguentemente, investita la DG STA sulla questione della riforma delle Autorità di Bacino prevista dall'art. 51 della legge 221/2015 (Collegato Ambientale), al fine di una valutazione sull'opportunità di ripubblicare il bando, che tenesse conto delle modifiche normative nel frattempo intervenute.

Si è provveduto a dirimere **conflitti di attribuzione di competenze** tra le Direzioni Generali e a rafforzare l'azione di coordinamento, in particolare attraverso le Conferenze dei Direttori Generali.

In particolare si evidenzia la questione insorta in merito alla competenza a gestire la ponderosa procedura di costituzione dell'albo dei direttori degli enti parco e di selezione ai fini dell'iscrizione.

Sono proseguite anche nel 2016 le azioni finalizzate al potenziamento e all'**unificazione del sistema informativo del Ministero**, in considerazione della situazione di frammentarietà e disomogeneità delle proprie capacità e tecnologie, e delle conseguenti necessità di adeguamento, più volte in passato rappresentate in diverse sedi tra cui, in particolare l'AgID, in specie per quanto concerne l'indicazione di affrontare con priorità le esigenze di sicurezza informatica della rete e dei sistemi, nonché di realizzazione di un adeguato sistema di *disaster recovery*.

Nella prima metà dell'anno, sono stati tenuti incontri con la SOGEI e con l'AgID, in coordinamento con la competente DG AGP e la DG STA, quest'ultima per quanto concerne la Direttiva INSPIRE (Direttiva 2007/2/CE che costituisce l'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea per gli scopi delle politiche ambientali e delle politiche o delle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente), per la definizione di un progetto di sviluppo del sistema informatico economicamente sostenibile nonostante le limitate disponibilità di risorse umane e finanziarie del Ministero. In particolare con SOGEI è stata negoziata una specifica proposta di Convenzione per avvalersi dei servizi della stessa SOGEI proprio ai fini dell'adeguamento, sviluppo e gestione dei sistemi informativi, non finalizzata a causa della insostenibilità dell'offerta economica successivamente pervenuta.

In occasione della formulazione delle proposte di assestamento del bilancio, inoltre, la Divisione II di questo Segretariato Generale aveva anche elaborato una manovra di bilancio per un importo di euro 11.253.468 a valere sul capitolo 8871, in gestione diretta del CdR, che avrebbe consentito l'utilizzo di risorse stanziare per il federalismo (oneri giuridicamente non obbligatori), in favore del progetto di sviluppo del sistema informatico e tecnologico di valorizzazione dei dati ambientali. L'ufficio di Gabinetto ha, tuttavia, disposto che tali risorse finanziarie venissero destinate alla Direzione Generale DG-RIN, per l'attuazione di altra iniziativa.

La questione sistema informativo unificato necessita, dunque, di nuove valutazioni, decisioni, indirizzi politici in funzione delle risorse effettivamente disponibili e delle priorità rispetto alle varie criticità esistenti, con particolare riferimento al tema del Disaster Recovery.

Sempre nella prima metà dell'anno, inoltre, il Segretariato ha contribuito a promuovere i contatti della DG AGP con il Ministero Infrastrutture e Trasporti, per il miglioramento del sistema di protocollazione in uso al Ministero DOCUMIT, con particolare riferimento agli adempimenti in tema di documento informatico, nonché a promuovere l'attivazione dei collegamenti della Divisione V della Direzione Generale AGP con le banche dati istituzionali, anche di natura riservata, al fine di consentire le verifiche di competenza in materia di veridicità di dati oggetto di dichiarazioni sostitutive e di cause di inconfirmità, incompatibilità e conflitti di interesse.

E' stato assicurato il **supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza**, anche ai fini del Piano triennale 2016-2018 e sono state tenute, nella prima metà dell'anno, riunioni con i Referenti (o loro delegati) delle varie strutture ministeriali, per richiamare l'attenzione sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel Piano (ciascuna Direzione ha relazionato in merito), nonché per illustrare la nuova normativa recata dal decreto legislativo n. 97/2016.



In data 1 dicembre 2016 è stata organizzata la seconda edizione della “**Giornata della Trasparenza**” del Ministero, che ha visto la partecipazione di qualificati stakeholder sia interni che esterni, tra cui i Responsabili della Prevenzione della Corruzione di altre amministrazioni/enti/ società/associazioni e/o i rispettivi funzionari degli uffici di supporto (MiSE, Difesa, Ispra, Sogesid, Associazioni Ambientaliste, etc.).

L’evento, che ha riscosso un elevato interesse e apprezzamento da parte dei partecipanti, ha avuto anche un taglio di aggiornamento professionale, oltre che informativo, in considerazione delle numerose novità recate dal decreto legislativo n. 97/2016 e ha inteso fornire un quadro delle principali iniziative portate avanti a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Hanno partecipato, in qualità di relatori, infatti, rappresentanti dell’ANAC, del Garante per la privacy, del Dipartimento della Funzione Pubblica (servizi internazionali) e della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

E’ stato, inoltre, realizzato (e distribuito via e-mail a tutti i partecipanti) un questionario di “*customer satisfaction*”, per monitorare il livello di gradimento dell’iniziativa e soprattutto l’efficacia della stessa. L’analisi dei questionari ha evidenziato che l’iniziativa è risultata “molto interessante” e ha trasmesso/comunicato/veicolati i concetti chiave delle novità normative con particolare riferimento alla necessità (nel fornire le risposte alle varie richieste di accesso) di bilanciamento tra due diritti entrambi costituzionalmente garantiti: trasparenza e privacy.

Particolarmente impegnativo, nel corso del 2016, è stato il supporto dato per l’organizzazione della **Celebrazione del trentennale della istituzione del MATTM**.

All’evento, tenutosi il 6 giugno, hanno partecipato il Presidente della Repubblica Mattarella, il Presidente del Senato Grasso, il Presidente della Camera Boldrini, alcuni membri della Commissione Ambiente, il Ministro Galletti, i sottosegretari Velo e Degani, il Presidente della Camera Boldrini, il Ministro dell’Ambiente del Marocco Hakime el Haite e il Presidente Poste Italiane Todini.

In occasione dell’evento è stata curata l’emissione, in collaborazione con Poste Italiane, di uno speciale “annullo postale” su cartoline dedicate alla ricorrenza.

Per quanto concerne gli altri obiettivi trasversali indicati in Direttiva per l’anno 2016, il Segretariato Generale ha contribuito mediante l’azione di impulso e sollecitazione svolta attraverso la Conferenza e le riunioni con i Direttori Generali.

E’ stato svolto e portato a termine il poderosissimo lavoro di **Relazione sullo stato dell’ambiente (RSA) per gli anni 2015-2016**, dopo una sospensione di tale adempimento dal lontano 2005. Il lavoro ha richiesto un’intensa attività di coordinamento sia interdirezionale interna, sia con soggetti esterni (Ispra, Università, etc) in possesso di dati ambientali. Particolarmente intensa l’attività di confronto e verifica con l’ISPRA in merito alla completezza, aggiornamento e affidabilità dei dati ambientali e dei sistemi di rilevazione. Sono stati costituiti gruppi redazionali multidisciplinari di esperti per ciascun tema e/o matrice ambientale e stabiliti i differenti ruoli di “Coordinatore”, “Referente” e “Autore” per ciascuna materia, con i compiti di concettualizzare i contenuti, organizzare le informazioni disponibili, elaborare e finalizzare i manoscritti.

Più di 100 autori sono stati coinvolti nello sviluppo dei contenuti. Le attività redazionali sono state sostenute e supportate dal gruppo di lavoro tecnico del Segretariato Generale, con il quale ha collaborato un board di esperti scientifici.

La RSA è stata regolarmente conclusa a dicembre 2016 e ufficialmente consegnata al Sig. Ministro da cui dipendono tempi e modalità di adozione e presentazione.

Per quanto concerne le **assunzioni di personale**, si è proceduto ad assicurare al Ministero il reclutamento di personale previsto dalla Legge di Stabilità e Collegato Ambientale nell'ambito dei contingenti di personale ISPRA e di altre Amministrazioni Pubbliche, nonché le altre procedure assunzionali anche di personale di livello dirigenziale, accennate in premessa.

Si ricorda, in proposito, anche l'incarico ad interim di Direttore Generale del personale ricoperto nel 2016.

E' stato assicurato il coordinamento finalizzato alla raccolta di dati statistici nazionali, anche in **collaborazione con l'ISPRA**, al fine di disporre delle informazioni necessarie per la predisposizione delle relazioni ambientali di competenza del Segretariato.

E' stata, in particolare, rafforzata l'azione di coordinamento per colmare le principali carenze che si sono riscontrate nella raccolta e validazione dei dati necessari alla stesura della Relazione sullo stato dell'Ambiente. Gli ostacoli per l'acquisizione di tali dati sono stati superati proprio grazie all'impegno profuso e al rafforzamento della collaborazione con l'ISPRA.

E' proseguita l'attività per la costituzione dell'**ufficio di statistica** ministeriale. Nella seconda metà del 2016 è stata inviata all'Istat la proposta del sig. Ministro di nomina del Responsabile dell'Ufficio di Statistica. E' stato ricevuto, in data 30 gennaio 2017, il parere favorevole da parte dell'Istat alla nomina proposta dal Sig. Ministro e già recentemente perfezionata su proposta dello scrivente.

Nel corso dell'anno è stato smaltito il pesante arretrato di pratiche in materia di riconoscimento di Associazioni Ambientaliste, e relativo contenzioso, ereditate a seguito del riordino del Ministero di cui al DPCM n. 142/2014, ed è stata ultimata la ponderosa procedura istruttoria e di aggiornamento del relativo **Albo, nonché l'istruttorie delle nuove domande di riconoscimento pervenute**. Tale attività continua ad impegnare intensamente la struttura. Al fine di accelerare l'iter dei procedimenti di riconoscimento, è stata anche istituita una apposita Commissione di Valutazione delle Istruttorie.

Sono state inoltre sviluppate una serie di attività finalizzate all'approfondimento della normativa di riferimento, regolamentare e giurisprudenziale, in materia di associazioni di volontariato e di promozione sociale volta allo sviluppo di un'analisi di *benchmarking* propedeutica alla risoluzione di questioni giuridiche e interpretative controverse quali:

- Analisi della normativa di aggiornamento in materia di accesso agli atti contestualmente affiancata dallo studio del Codice della Privacy e della più recente giurisprudenza in materia a supporto della predisposizione di richiesta di accesso a documentazione relativa alla procedura di riconoscimento richiesta dalle associazioni;
- Approfondimento, studio e ricognizione comparativa di procedure similari alla disciplina del riconoscimento delle associazioni di protezione ambientale finalizzata alla elaborazione e stesura di "Linee Guida".
- Revisione della pagina riferita alle associazioni di protezione ambientale presente sul sito istituzionale del Ministero; alla revisione della modulistica afferente le istanze di

riconoscimento; allo studio ed alla riorganizzazione di una metodologia per l'aggiornamento periodico delle associazioni.

Per quanto concerne lo sviluppo di un modello organizzativo operativo volto alla standardizzazione delle procedure, da porre in essere presso le strutture dirigenziali del Ministero, finalizzate al monitoraggio e al controllo circa l'efficace impiego delle risorse di bilancio erogate a terzi, si ricorda che tale obiettivo previsto in Direttiva è stato oggetto di revisione nel corso del monitoraggio infrannuale. In occasione della presentazione del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016, peraltro, l'ANAC ha ribadito che nelle PA è il Piano Anticorruzione ad avere le stesse finalità e funzioni del "modello organizzativo e operativo" voluto dal legislatore con il D.Lgs. n. 231/2001 per le persone giuridiche, le società e le associazioni. Pertanto l'obiettivo della formulazione originaria, come da Direttiva del Ministro, in termini di responsabilità amministrativa è di fatto raggiunto con il Piano di prevenzione della corruzione ministeriale.

Si ricorda, comunque, in un'ottica più allargata dell'obiettivo, che il Segretariato ha proposto l'attivazione di un sistema di monitoraggio degli interventi ambientali a valere su una quota dei fondi di assistenza tecnica del Piano Operativo Ambientale (vedasi Delibera CIPE 1 dicembre 2016) integrato con gli adempimenti di programmazione e valutazione degli investimenti pubblici.

E' stata curata l'attività di coordinamento con le Direzioni generali al fine di individuare campagne di comunicazione per favorire la partecipazione dei cittadini nei processi decisionali. A tale scopo è stato predisposto ed inviato alla PCM - Dipartimento per l'informazione e l'editoria il **Piano di comunicazione 2016 del MATTM**.

Si è assicurata, anche per il 2016, la realizzazione, in collaborazione con l'Ufficio Stampa, di **iniziative, ed eventi di comunicazione** nazionale ed internazionale, concernenti tematiche ambientali ad alto potenziale divulgativo ed educativo e sono stati, altresì, realizzati **progetti, e programmi al fine di promuovere e diffondere in modo capillare una cultura ambientale** nelle scuole, nelle famiglie, nell'associazionismo e fra i cittadini, aventi l'obiettivo di accrescere e promuovere la cultura ambientale per la formazione di una nuova generazione di "**nativi ambientali**". Tra le iniziative seguite:

- "**Treno Verde, speciale scuola – La smart city alla sfida dei mutamenti climatici**", con il coinvolgimento di insegnanti e studenti sul tema dello spreco alimentare. Negli incontri con le classi sono stati realizzati laboratori specifici sui cambiamenti climatici ed è stato distribuito un kit didattico alle classi partecipanti. Ha partecipato all'evento il Sottosegretario Degani;

- "**Ecomondo 2016**", con un apposito spazio espositivo per la divulgazione di informazioni a carattere ambientale e per la Realizzazione di laboratori didattici per ragazzi distinti per fasce di età, sulla protezione e promozione dell'ambiente. Hanno partecipato all'evento il Ministro Galletti, i Sottosegretari Velo e Degani.

- "**Festambiente**", con un apposito spazio rappresentativo al fine di attuare attività di educazione ambientale sulle tematiche dei cambiamenti climatici, degli stili di vita ecosostenibili, delle energie rinnovabili, della mobilità sostenibile, dei rifiuti, dell'acqua e della conservazione della natura. Hanno partecipato all'evento i Sottosegretari Velo e Degani.

- **XXXIII Assemblea dell'ANCI**, con un apposito spazio espositivo per la divulgazione di informazioni a carattere ambientale, efficace per sensibilizzare le giovani generazioni

sull'importanza della protezione e promozione dell'ambiente. Ha partecipato all'evento il Ministro Galletti.

- **Convegno internazionale “Nostra Madre Terra” 2016**, con la realizzazione di attività di educazione ambientale: tre conferenze legate all'ambiente e all'ecologia, destinate ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado; restyling, creazione e gestione di un blog al servizio dei corsi e dei laboratori; organizzazione di conferenze e incontri dedicate ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado; realizzazione di un corso per i ragazzi a tema “Francescanesimo e ambiente”; lezioni di cultura francescana in relazione alla salvaguardia del creato; realizzazione di due volumi informativi: “Misericordiosi con il creato” – L'ambiente e la sua salvaguardia spiegato ai ragazzi. (8.000 copie distribuite gratuitamente presso gli istituti scolastici umbri); “Nostra Madre Terra”, atti del convegno e approfondimenti francescani (500 copie). All'evento ha partecipato il Ministro Galletti;

- **II Conferenza Nazionale Educazione Ambientale - Stati Generali dell'Ambiente** - Consapevolezza pubblica e responsabilità istituzionale per affrontare le sfide attuali e future - Roma, Museo MAXXI, 22-23 novembre 2016. La conferenza, organizzata a distanza di 16 anni dalla prima, affronta i temi legati alla protezione dell'ambiente alla luce delle sfide poste dai Governi e dalla società civile, in un'ottica di educazione ambientale e di crescita consapevole. Mondo delle istituzioni, nazionali e internazionali, delle imprese, della ricerca e protezione ambientale, delle organizzazioni non governative, dell'università e dell'istruzione, si confrontano in una “due giorni” di dibattito pubblico e condiviso, affrontando gli argomenti più sensibili e strategici. Hanno partecipato all'evento il Ministro Galletti e il Sottosegretario Degani per il Ministero dell'Ambiente, il Ministro dell'Istruzione Gianni, il Sottosegretario Mipaf Olivero e l'Ambasciatore presso la Santa Sede Mancini.

- realizzazione di un **video per la campagna web di comunicazione ambientale** incentrato sulla corretta raccolta differenziata rivolta ai giovani e giovanissimi volta a favorire una corretta educazione ambientale con la formazione di una generazione di cosiddetti “nativi ambientali”.

- partecipazioni a **Concorsi patrocinati dal Ministero** inerenti tematiche di educazione ambientale: “**Per un corretto riciclo degli pneumatici fuori uso**”, rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado del Piemonte e della Valle d'Aosta; concorso fotografico “**Terra dei fuochi, terra di bellezza**” rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Campania.

- servizio per la realizzazione di un **progetto strutturato di analisi dell'opinione pubblica** finalizzato ad individuare strategie ed azioni di comunicazione istituzionale e pubblica del ministero. Attraverso sondaggi di opinione e indagini di mercato saranno monitorate le rappresentazioni che i cittadini hanno dell'operato del Ministero in maniera tale da poter prendere decisioni, su base scientifica, sulle strategie di comunicazione da adottare;

- **adesione all'osservatorio socio-politico** per ottenere periodicamente degli approfonditi scenari sui principali temi socio-politici e su tematiche ambientali e di verificare e valutare un evento, un intervento, un tema o una situazione di crisi/emergenza.

- rassegna stampa, agenzie stampa, Notiziario ambiente, monitoraggio file multimediali, rilevazioni radio-televisive.

## **Decreto del Segretario Generale di assegnazione degli obiettivi alle Divisioni**

Presso il Segretariato Generale operano 3 Divisioni:

Divisione I – “Supporto, affari generali e coordinamento strategico”

Divisione II – “Anticorruzione, trasparenza e processi gestionali e di valutazione”

Divisione III – “Promozione della cultura e della informazione ambientale, relazioni con le associazioni ambientaliste, studi e ricerche”

Alle stesse sono stati assegnati gli obiettivi e le attività così come definiti nella Direttiva del Ministro per l'anno 2016. Si rinvia alle rispettive relazioni di seguito allegate.

Con il Decreto di assegnazione degli obiettivi alle suddette Divisioni non è stata delegata ai dirigenti la gestione dei capitoli di bilancio. Gli Uffici rimangono, tuttavia, responsabili delle istruttorie dei vari procedimenti amministrativo-contabili di rispettiva competenza.

Si riportano di seguito i capitoli di bilancio affidati alla gestione diretta del CdR Segretariato.

Per quelli sottoposti a gestione unificata si rinvia alla relazione della Direzione Generale AGP.

Missione	Programma	Progr.	Cap.	Descrizione capitolo	pg.	Descrizione pg.	
17	Ricerca e innovazione	3	Ricerca in materia ambientale	3621	SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA PER L'ISPRA.	1	ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
17	Ricerca e innovazione	3	Ricerca in materia ambientale	3623	SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA PER L'ISPRA.	1	SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA PER L'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
17	Ricerca e innovazione	3	Ricerca in materia ambientale	3623	SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA PER L'ISPRA.	2	RIMBORSO DEGLI ONERI CONNESSI AGLI ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI
17	Ricerca e innovazione	3	Ricerca in materia ambientale	3623	SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA PER L'ISPRA.	3	CONTRIBUTO ALL'ISPRA IN FAVORE DEL PERSONALE CON QUALIFICA DI ISPEITTORE AMBIENTALE
17	Ricerca e innovazione	3	Ricerca in materia ambientale	3623	SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA PER L'ISPRA.	4	ASSUNZIONE DI PERSONALE ENTI DI RICERCA
17	Ricerca e innovazione	3	Ricerca in materia ambientale	3623	SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA PER L'ISPRA.	5	ASSUNZIONE PERSONALE ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
17	Ricerca e innovazione	3	Ricerca in materia ambientale	8831	ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE	1	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE
17	Ricerca e innovazione	3	Ricerca in materia ambientale	8831	ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE	2	SEGRETARIATO GENERALE
17	Ricerca e innovazione	3	Ricerca in materia ambientale	8931	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO I		SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO I
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	1083	SPESE PER L'INFORMAZIONE, LA COMUNICAZIONE, L'EDUCAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE	1	COMUNICAZIONE AMBIENTALE
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	1083	SPESE PER L'INFORMAZIONE, LA COMUNICAZIONE, L'EDUCAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE	2	DELEGA AMBIENTALE
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	1083	SPESE PER L'INFORMAZIONE, LA COMUNICAZIONE, L'EDUCAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE	3	SPESE PER I COMPENSI E ONERI PER I COMPONENTI DEL COMITATO DELLA COMUNICAZIONE AMBIENTALE
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	4011	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3	MISSIONI ALL'INTERNO
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	4011	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	4	MISSIONI ALL'ESTERO
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	4011	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	13	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE EFFETTUATE DA ESTRANEI, ECC.
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	4011	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	14	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO EFFETTUATE DA ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE, etc
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	4011	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18	SPESE PER LE ATTIVITA' RELATIVE ALLA DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI SULLO STATO DELL'AMBIENTE
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	4011	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	20	SPESE PER LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI PUBBLICAZIONI E DI MATERIALI CINEMATOGRAFICI, ECC

18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	4012	SPESE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA NON PREVISTI DA ESPRESSE DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAM	1	SPESE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA NON PREVISTI DA ESPRESSE DISPOSIZIONI NORMATIVE, ETC
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	4021	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	1	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	7085	ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO PER LE REGIONI A STATUTO SPECIALE PER INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE	1	ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO PER LE REGIONI A STATUTO SPECIALE PER INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	7805	SPESE PER L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE	1	SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE DI COESIONE
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	7805	SPESE PER L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE	3	PROSEGUIMENTO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE INFORMATICA E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	7805	SPESE PER L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE	4	PROGETTO DI BIBLIOTECA NAZIONALE PER L'AMBIENTE
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	7805	SPESE PER L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE	89	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A ALTRI INVESTIMENTI
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	8532	ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO PER LE REGIONI A STATUTO SPECIALE PER LA TUTELA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	1	ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO PER LE REGIONI A STATUTO SPECIALE PER LA TUTELA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	8532	ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO PER LE REGIONI A STATUTO SPECIALE PER LA TUTELA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	84	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A REGIONI
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	8532	ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO PER LE REGIONI A STATUTO SPECIALE PER LA TUTELA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	89	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A REGIONI
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	8871	SPESE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE	1	HARDWARE E SOFTWARE DI BASE
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	8871	SPESE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE	2	SOFTWARE APPLICATIVO
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	8871	SPESE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE	3	RETI
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	8871	SPESE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE	86	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A SOFTWARE E HARDWARE

### Realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali di cui alle Note Integrative al Bilancio

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.8 Coordinamento generale, informazione e comunicazione (018.011)
CDR	SEGRETARIATO GENERALE

Obiettivo	52 - Comunicazione istituzionale e informazione ambientale.		
Descrizione	Supporto al Ministro nell'ambito delle attività di comunicazione istituzionale e di informazione ambientale, nonché per la presentazione della Relazione sullo stato dell'ambiente		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Potenziare la capacità amministrativa del Ministero
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	2 - Realizzazione dei progetti di educazione ambientale nel rispetto delle scadenze previste	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Schede dei singoli progetti	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	N. progetti educazione ambientale realizzati / N. totale progetti		2016	2017	2018
			100%	100%	100%
Codice e descrizione	3 - Realizzazione dei progetti di comunicazione ambientale	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Interna - schede progetti realizzati	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	somma dei progetti		2016	2017	2018
			10	10	10
Codice e descrizione	4 - Nr di soggetti istituzionali coinvolti in iniziative di comunicazione ambientale realizzate dal Ministero dell'Ambiente (enti territoriali, ASL, Università, ecc.)	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna-schede progetto	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	somma dei soggetti istituzionali coinvolti		2016	2017	2018
			20	20	20

**LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

Data l'esiguità delle risorse, sono stati effettuati i progetti ed acquisiti i servizi di agenzia e rassegna stampa indicati e validati dalla superiore Autorità Politica.

Nei progetti di comunicazione sono stati inclusi anche i progetti che sono contestualmente di educazione ambientale e di "comunicazione" e "informazione ambientale". I soggetti coinvolti nei progetti sono numerosi, con particolare riferimento alle istituzioni scolastiche per quanto concerne le iniziative di comunicazione e di educazione ambientale.

Si rinvia a quanto detto in relazione sul punto.

In termini finanziari, l'attività legata ai compiti di comunicazione ed educazione ambientale ha comportato nel corso del 2016 impegni di spesa pari ad euro 556.039,33.

Ricadute ambientali generate: Tutti i progetti di comunicazione, informazione ed educazione ambientale hanno avuto una ricaduta positiva in termini di sensibilizzazione dei partecipanti alle tematiche ambientali.



Obiettivo	53 - Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale				
Descrizione	Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni e i compiti conferiti dal decreto legislativo 112/98 alle regioni a statuto ordinario, nonché le coerenti risorse finanziarie				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario		Amministrazioni Locali	
Codice e descrizione	2 - percentuale di risorse finanziarie impegnate e trasferite		Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	
Fonte del dato	SICOGF		Unità di misura	percentuale	
Metodo di calcolo	totale risorse trasferite / totale risorse da trasferire x 100			0	100% 100%

**LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 0**

In occasione della formulazione delle proposte di assestamento del bilancio il Segretariato Generale aveva elaborato una manovra di bilancio per un importo di euro 11.253.468,00 a valere sul capitolo 8871, in gestione diretta del CdR, che avrebbe consentito l'utilizzo di risorse stanziare per il federalismo (oneri giuridicamente non obbligatori), in favore del progetto di sviluppo del sistema informatico del Ministero e di avvio di una piattaforma tecnologica per la valorizzazione e divulgazione dei dati ambientali. L'ufficio di Gabinetto ha, tuttavia, disposto che tali risorse finanziarie venissero destinate alla Direzione Generale DG-RIN, per l'attuazione di altra iniziativa per il contrasto all'inquinamento ambientale nel settore della qualità dell'aria.

Sebbene impegnate, non è stato, invece, legalmente ed amministrativamente possibile procedere al trasferimento delle risorse pari a 20 milioni di euro previste nel triennio 2013-2015, destinate al cosiddetto "Patto per Roma", sottoscritto al fine di stimolare iniziative di efficientamento del servizio di raccolta differenziata inerente il ciclo integrato dei rifiuti, a causa dell'impossibilità di dare corso agli adempimenti contabili, stante la inevitabile contestazione di grave inadempienza del Comune di Roma nella gestione dell'intesa, nell'attuazione del patto e nella esecuzione del progetto, e del ritardo ed inadeguatezza nella trasmissione della documentazione, ampiamente fuori tempo rispetto alla durata triennale del predetto Patto. Trattasi del protocollo stipulato in data 4 agosto 2012 tra questo Ministero, il Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza ambientale nel territorio della Provincia di Roma, la Regione Lazio, la Provincia di Roma e Roma Capitale, avente ad oggetto misure di prevenzione per le situazioni di emergenza rifiuti nel territorio di Roma Capitale, Ciampino, Fiumicino e Stato della Città del Vaticano, nonché per dotare gli stessi ambiti territoriali di un sistema di gestione integrata dei rifiuti.

A seguito di una apposita riunione con il Signor Ministro ed i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, avvenuta alcuni mesi orsono, è stata ravvisata la necessità di una attualizzazione del Patto al corrente anno 2017 e l'adeguamento dello stesso, rispetto alla rimodulazione del progetto originariamente previsto.

Ricadute ambientali generate: evidenti le ricadute ambientali considerato che il Patto è finalizzato all'efficientamento del servizio di raccolta differenziata inerente il ciclo integrato dei rifiuti, considerata la notoria emergenza della situazione della Capitale.

Obiettivo	77 - Potenziamento delle attività di supporto al programma per il coordinamento generale, l'informazione e la comunicazione		
Descrizione	Assicurare il coordinamento delle attività ministeriali, anche con particolare riguardo a quelle specificamente demandate da Ministro, ed il proseguimento del processo di digitalizzazione dell'Amministrazione per garantire efficienza e tempestività dell'azione amministrativa. Provvedere agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché quelli previsti dal ciclo della performance.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	3 - spese per acquisto di beni e servizi destinati al programma	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	protocollo SICOGE	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	spese per acquisto di beni e servizi destinati al programma/ totale delle spese per acquisto di beni e servizi del ministero		2016 7%	2017 7%	2018 7%

Codice e descrizione	6- indicatore di tempestività dei pagamenti	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	SICOGE COINT	Unità di misura	giorni		
Metodo di calcolo	a numeratore: la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza; a denominatore: la somma degli importi pagati nell'anno		2016 25	2017 8	2018 8

Codice e descrizione	7 - tempestività dell'emanazione degli adempimenti relativi al ciclo della performance	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	giorni		
Metodo di calcolo	gg di ritardo nella emanazione dei documenti del ciclo delle performance (piano, relazione)		2016 150	2017 60	2018 60

Codice e descrizione	8 - Ricorso a servizi esterni di supporto allo svolgimento delle competenze tecniche	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna _ SICOGE	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	spese convenzioni / totale spese del CDR x 100		2016 12%	2017 3%	2018 3%

#### LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

E' stato assicurato il coordinamento delle attività ministeriali conformemente agli indirizzi contenuti nella Direttiva del Ministro per l'anno 2016. Si rinvia per i contenuti a tutto quanto descritto nel paragrafo Relazione 2016.

Per quanto concerne gli indicatori si rappresenta quanto di seguito.

L'Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) risulta in incremento a causa di tre fatture di importi modesti (circa 25.000 euro) pagate con ritardo (143 gg) a causa della difficoltà ad ottenere importante documentazione giustificativa della spesa e successivi problemi tecnici della piattaforma informatica.

Anche le spese per convenzioni mostrano un discreto incremento determinato dalla sottoscrizione di convenzioni con la società *in house* finalizzate al supporto tecnico necessario per la redazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente e per l'attività, di cui all'art. 13 della legge 349 del 1986, destinata al riconoscimento delle finalità di protezione ambientale delle Associazioni operanti nel settore, attività gravata anche da notevole arretrato.

Infine, si evidenzia che il ritardo registrato nell'adozione dei documenti del ciclo della performance sono dovuti a ritardi nell'adozione delle Direttive e a processi valutativi degli organi superiori.

<b>Missione</b>	2 Ricerca e innovazione (017)
<b>Programma</b>	2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003)
<b>CDR</b>	SEGRETARIATO GENERALE

<b>Obiettivo</b>	<b>8 – Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)</b>		
<b>Descrizione</b>	Trasferimenti di parte corrente e di investimento a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I S P R A.) posti in capo a questa Amministrazione		
<b>Obiettivo strategico</b>	No	<b>Priorità politica</b>	
<b>Obiettivo relativo a risorse trasferite</b>	Si	<b>Categoria del beneficiario</b>	Amministrazioni Centrali

<b>Codice e descrizione</b>	5 – Trasferimento Risorse	<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Protocollo, SICOGE	<b>Unità di misura</b>	Percentuale		
<b>Metodo di calcolo</b>	Totale Risorse trasferite come da stanziamento LB		<b>100%</b>	100%	100%

<b>Codice e descrizione</b>	6 – livello di performance dell'Istituto (inteso quale percentuale media di raggiungimento degli obiettivi >90%)	<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di risultato (output)</b>		
<b>Fonte del dato</b>	esterna – relazione di ISPRA	<b>Unità di misura</b>	<b>Percentuale</b>		
<b>Metodo di calcolo</b>	numero di obiettivi con performance >90% / numero di obiettivi strategici x 100			100%	100%

**LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

Il livello di performance dell'ISPRA non è misurabile al momento poiché la Relazione sulla performance dell'Istituto viene redatta entro giugno 2016.

**FINE DOCUMENTO**